

Dolina Riaperto dall'Arcivescovo Crepaldi dopo il ripristino e il riordino

L'archivio della Pieve matrice di Sant'Ulderico

Un prezioso scrigno di cultura, di spiritualità e di storia del nostro territorio ritorna fruibile



Solidarietà Ape social wear per Siamo Mission onlus

Anche una semplice maglietta può fare del bene

È passato ormai un mese dall'inizio della guerra in Ucraina, con le drammatiche conseguenze che tutti purtroppo conosciamo, e in questo tempo in tanti hanno contattato *Siamo Mission* chiedendo notizie ed informazioni in merito a questa situazione e soprattutto sul come poter in qualsiasi modo aiutare. L'attenzione dell'associazione in questo momento è concentrata sul supporto diretto alla Chiesa in Moldavia nell'accoglienza ai profughi, soprattutto donne e bambini, che scappano dalle città e paesi sotto bombardamento e chiedono appunto accoglienza, anche solo di passaggio, al Paese confinante che è pur sempre il più povero d'Europa. Ogni giorno sono circa 30/35.000. Il sentore è che purtroppo ci sarà tempo per ulteriori iniziative di aiuto e supporto, anche attivando le raccolte di generi alimentari o di primo soccorso, che tra l'altro già sono state fatte arrivare in Moldavia facendosi tramite di iniziative provenienti da altre città italiane. Nel frattempo, oltre alla raccolta fondi, *Siamo Mission* ha pensato di attivare anche una nuova e accattivante iniziativa, magari

più consona a tutti quelli che, soprattutto più giovani, con un semplice "clic" desiderano fare del bene, anche con poco.

Sono così bastati pochi secondi per trovare la perfetta sintonia con Alessandro Ferrari e il team di *Ape social wear* ed ecco realizzata l'idea della "maglietta solidale costruttori di pace". La grafica rappresenta la costruzione di una casa che ha come fondamenta la pace. Acquistandola si dona l'intero ricavato a *Siamo Mission onlus* a sostegno del progetto di accoglienza dei profughi ucraini in Moldavia e in Italia.

Altri validi motivi per acquistarla?

È una maglietta che porta con sé un motivo di speranza ed un messaggio di pace, perché chi ama costruisce ponti e i ponti dell'amore possono solo essere di pace. Questa maglietta ha poi un valore aggiunto perché realizzata in cooperative sociali da ragazzi disabili. Insieme possiamo essere davvero *#costruttori di pace*.

Per info e acquisti si può visitare il sito: <http://www.apesocialwear.com/blog/a-sostegno-dei-profughi-ucraini/>

“Questo giorno in cui viene inaugurato l'Archivio della Pieve di Dolina, così significativo così importante per questo territorio, e devo dire anche per la storia della nostra Diocesi di Trieste, è un grande giorno per tutta la nostra comunità”. Sono queste le parole pronunciate dall'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi all'apertura dell'Archivio storico della Pieve di sant'Ulderico a Dolina che si è svolta martedì scorso.

“Io con gli archivi ho un rapporto un po' complicato – ha continuato il Vescovo –, perché quando entro dentro un archivio sento subito il richiamo da una parte del confronto, e dall'altra del richiamo alla responsabilità. Un archivio custodisce la memoria di quello che i nostri avi hanno fatto, quindi è facile anche domandarsi ma hanno fatto una marea di cose, straordinarie, con intelligenza, con passione, con buona volontà. E al giorno oggi, noi cosa abbiamo fatto? Trovo che il confronto nel visitare un archivio è sempre una cosa salutare anche se all'inizio può sembrare inquietante”.

“Qui abbiamo l'archivio storico della pieve di sant'Ulderico – ha sottolineato mons. Crepaldi – che conserva le radici cristiane e se Dolina ha un posto significativo nella storia è per queste radici. Dobbiamo vedere se queste radici ci sono ancora o se per caso sono venute meno. Anche questo è molto importante. Un popolo deve anche domandarsi se è stato in un certo senso fedele a queste radici che hanno reso grande questo paese e rispettato tutto il territorio, oppure se ci sia stato qualcosa che è intervenuto in un certo punto a deviarne il corso. Non bisogna guardare l'archivio soltanto perché ci sono solo dei libri antichi ma bisogna guardarlo con questa intelligenza e con questa sensibilità di carattere spirituale”.

L'Arcivescovo ha ringraziato di cuore il parroco e tutta la comunità cristiana di Dolina: “Nonostante le tante chiacchiere, vedo che è una comunità che parla poco ma fa molto”. Monsignor Crepaldi ha annunciato che il 4 luglio, nella memoria liturgica di Sant'Ulderico, ritornerà a Dolina per la benedizione della nuova Madonna in legno, coppia della Madonna con Bambino del Duecento che è andata perduta nel 1975.

In seguito, nel mese di settembre, l'arcivescovo presenzierà all'inaugurazione dell'antico organo della Pieve – opera del 1879 di

France Goršič di Lubiana –, che è stato recentemente restaurato.

All'atto di apertura dell'archivio, alla presenza del parroco di Dolina don Klemen Zalar, sono intervenute numerose autorità ecclesiastiche, civili e militari. A nome della Giunta Regionale ha preso parte all'inaugurazione l'assessore Pierpaolo Roberti che ha sottolineato che “L'archivio storico della pieve di Sant'Ulderico vescovo a Dolina rappresenta un patrimonio storico di inestimabile importanza non solo per la diocesi di Trieste ma per tutta la comunità perché contiene informazioni preziosissime, iscritte in codici rari anche trecenteschi, che è necessario custodire e rendere fruibili”. Il soprintendente del Friuli Venezia Giulia Luca Caburlotto ha elogiato il lavoro di riordino e restauro condotto dal responsabile del servizio archivistico della Pieve, l'ispettore archivistico della soprintendenza Marco Manin in collaborazione con gli studiosi e gli esperti dell'archivio dell'Arcidiocesi di Lubiana, in particolare la dottoressa Marija Cipič Rehar, autrice dell'inventario. Lo storico Fulvio Colombo ha ricostruito la storia della Pieve di Dolina e ha presentato alcuni documenti inediti.

Alla presentazione hanno partecipato ancora il maggiore Lorenzo Pella, capitano del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Udine, il Console generale della Repubblica di Slovenia Peter Golob, il Presidente della Confederazione delle Organizzazioni Slovene Walter Bandelj, il consigliere Regionale Danilo Slokar e gli Assessori del Comune di San Dorligo della Valle Elisabetta Sormani e Davide Štokovac.

Il Vescovo di Trieste nelle parole di ringraziamento al responsabile dell'archivio dott. Marco Manin che ha ripristinato l'archivio dopo l'allagamento del 2013 ha ancora ricordato “Dietro un'impresa ci sono sempre le persone che ci credono e che si impegnano nella vita. Nella vita c'è sempre chi costruisce e c'è anche chi distrugge. In questo caso dobbiamo dire che abbiamo raggiunto un ottimo risultato.” L'archivio storico della Pieve Matrice di sant'Ulderico documenta la storia non solo della Parrocchia di Dolina ma di tutto il territorio circostante, dal XV secolo, includendo una ricca tipologia documentaria. Nonostante l'antica istituzione della Pieve di Sant'Ulderico, la prima notizia certa sull'esistenza di un archivio organizzato e regolarmente tenuto si ha solo nel 1863.



Servizio Pellegrinaggi Dalmazia e Carnia

Continua la programmazione delle attività del Servizio diocesano Pellegrinaggi.

Il prossimo appuntamento sarà la gita in Carnia che si terrà il 23 aprile per visitare il museo dell'orologio di Pesariis e i murales e i mosaici della "Bibbia a cielo aperto" di Cercivento.

Dal 27 al 29 maggio è poi prevista una gita in Dalmazia con visita al parco della Cherca, al parco delle

Incoronate e all'isola di Pago.

Sul sito della diocesi è possibile scaricare i programmi.

Per informazioni e per le iscrizioni rivolgersi al Servizio diocesano Pellegrinaggi in via Besenghi, 16 (presso il Seminario). Orario di apertura: martedì, dalle 10.00 alle 11.30. tel: 040 300847 e-mail: serviziopellegrinaggi@diocesi.trieste.it oppure chiamare il signor Armando 3335318802

